

Migranti, lo sbarco slitta a domani

In moto la macchina dei soccorsi

Le condizioni atmosferiche hanno rallentato il viaggio della nave con a bordo 367 persone

RAVENNA

ANDREA TARRONI

Sarà il più imponente sbarco di migranti fra quelli effettuati al porto di Ravenna e un esercito di 200 unità fra forze di polizia, personale di soccorso, addetti alla logistica e volontari è pronto, organizzato su due turni: «Non si tratterà certamente di una passeggiata. Le esigenze di 367 persone impongono uno sforzo importante». Il prefetto, Castrese De Rosa, ha seguito i vari interventi che si sono svolti nei festivi e prefestivi che hanno costituito la vigilia dell'attracco che ieri, a causa delle condizioni meteo sfavorevoli, è stato rinviato alla giornata di domani mattina. E non più alla banchina di Fosfitalia, come previsto in un primo momento, ma al terminal crociere di Porto Corsini.

Laboratori sanitari

Un lavoro senza precedenti quello messo in campo in queste ore. In cui è stato necessario allestire i laboratori sanitari, gli spazi per le operazioni di polizia, l'allestimento delle aree di mensa e il riposo fissato per la prima volta. Il cambio di data dello sbarco ha però reso possibile da ieri mattina l'attracco al terminal crociere, zona ideale considerate le dimen-

sioni della Geo Barents,

«Siamo in costante contatto con il personale di bordo, in queste giornate di viaggio necessarie a raggiungere il nostro scalo – racconta il prefetto -. Anche per avere dettagli sulle composizioni dei nuclei familiari oltre che sull'andamento del viaggio». Sarà necessario infatti, ancor di più rispetto al passato, preparare tutto il possibile nei dettagli per la rilevanza numerica dello sbarco da compiere: «Il personale della Geo Barents, afferente alla Ong Medici Senza Frontiere, ha effettuato in questo caso tre recuperi in mare, ognuno dei quali superiore alle 100 persone – spiega il prefetto -. Questo ha fatto sì che il numero di persone assistite è questa volta raffrontabile alla somma di tutti e sei gli sbarchi effettuati, fino ad oggi, a Ravenna, dal 31 dicembre 2022 in qua».

Venti mediatori culturali

De Rosa infatti ricostruisce come «fin qui, sono giunti 398 migranti per mezzo delle navi dirette al nostro porto. In questo caso ne accoglieremo, in una sola occasione, ben 367. Per questo saranno messi in campo venti mediatori culturali, almeno 100 unità di forze di sicurezza fra polizia, carabinieri, polizia locale, guardia di finanza, scientifica, squadra



Il prefetto durante il sopralluogo in banchina insieme all'assessore Gianandrea Baroncini

mobile, capitaneria di porto. Poi sarà presente la Croce Rossa, Pubblica Assistenza, con medici, sanitari e infermieri. Con un rinforzo rilevante costituito da personale volontario». Infine saranno sei i pullman che verranno utilizzati, che prima spo-

IL SETTIMO SBARCO AL TERMINAL CROCIERE

Il numero dei migranti in arrivo è superiore a quello di tutti gli altri sei sbarchi fatti a Ravenna da un anno a questa parte



steranno i migranti al Pala De Andrè poi ne porteranno 112 in Lombardia, 112 in Toscana e 112 in Emilia Romagna: «Normalmente la quantità di persone che restano nella provincia dove si è compiuto l'attracco è poco inferiore al 10% fra quelli assegnati alla Regione di pertinenza. Per questo ci aspettiamo – conclude Castrese De Rosa – di doverne collocare una decina nelle strutture presenti nel Ravennate».

Tra loro anche una donna incinta e 17 adulti in gravi condizioni di salute, oltre a 65 persone che manifestano sintomi di scabbia.